



New
Direction

the foundation for european reform

I GIOVANI ITALIANI E L'EUROPA

NOTO SONDAGGI

www.europeanreform.org @europeanreform

New Direction



Established by Margaret Thatcher,
New Direction is Europe's leading free market
political foundation & publisher with offices in
Brussels, London, Rome & Warsaw.



1	METODOLOGIA	7
2	I GIOVANI ITALIANI E L'EUROPA: PERCEZIONE DI UNA IDENTITÀ POLITICA EUROPEA	8
3	PERCEZIONE DELL'EUROPA E LIVELLI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE POLITICA	14
4	VALUTAZIONI SUL PRESENTE: I PROBLEMI CHE I GIOVANI CONSIDERANO PIÙ URGENTI E LA FIDUCIA NELLA CAPACITÀ DI RISOLUZIONE DELLA POLITICA EUROPEA	22
5	I GIOVANI E IL FUTURO PROFESSIONALE: LA FORMAZIONE, IL LAVORO	28
6	I GIOVANI ITALIANI E LE ASPETTATIVE VERSO IL PROPRIO FUTURO	34
7	IL FUTURO DELL'EUROPA IMMAGINATO DAI GIOVANI ITALIANI	40
8	CONCLUSIONI	46

1

METODOLOGIA

Universo di riferimento

- Giovani 18-35 anni residenti in Italia.

Numerosità campionaria

- 2.000 giovani, rappresentativi per sesso ed età della popolazione residente in Italia.

Margine di errore (livello di affidabilità 95%)

- +/- 3.3%

Metodo di raccolta delle informazioni ed elaborazione dei dati

- Metodo di intervista: CATI
- Tipo di questionario: strutturato
- Elaborazione dei dati: SPSS 19.0

Realizzazione delle interviste

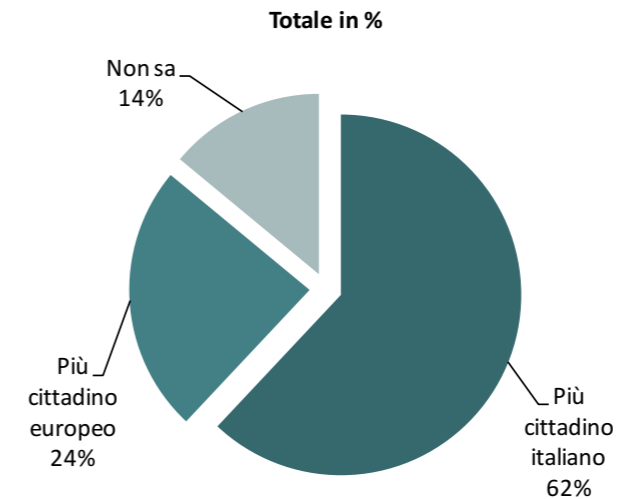
- Dicembre 2018

2

I GIOVANI ITALIANI E L'EUROPA: PERCEZIONE DI UNA IDENTITÀ POLITICA EUROPEA

L'identità politica dei giovani in Italia: più italiani o più europei?/1

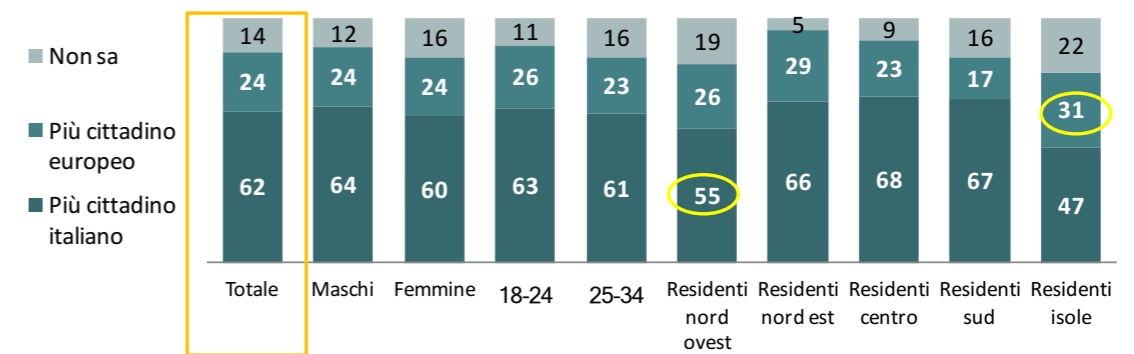
Lei si sente più cittadino italiano o più cittadino europeo?



Nel definire la propria identità politica, tra i giovani intervistati prevale il sentimento di appartenenza all'Italia piuttosto che all'Europa. Si sente infatti soprattutto cittadino italiano il 62% del campione, mentre è circa ¼ a definirsi in primis cittadino europeo.

L'identità politica dei giovani in Italia: più italiani o più europei?/2

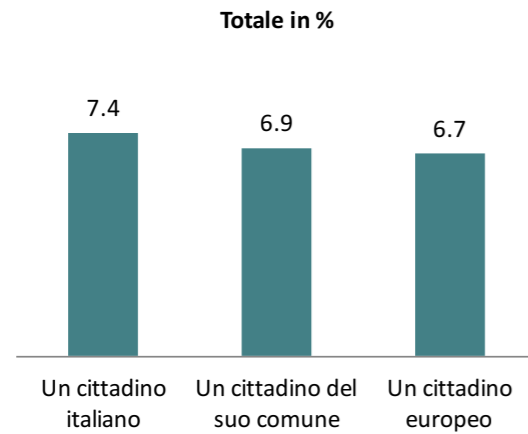
Lei si sente più cittadino italiano o più cittadino europeo?



Le disaggregazioni evidenziano dati abbastanza stabili tra i diversi target segno di una percezione omogenea del sentimento di appartenenza politica dei giovani italiani. Una minore affezione alla propria identità italiana a vantaggio di quella europea si nota tra i giovani residenti a nord ovest dove a definirsi soprattutto italiano è il 55% degli intervistati e nelle isole dove risulta più alta della media la quota di giovani che si sentono soprattutto europei (31%).

Il sentimento di cittadinanza dei giovani italiani/1

Se dovesse utilizzare un voto da 1 a 10, quanto sente di essere ...?



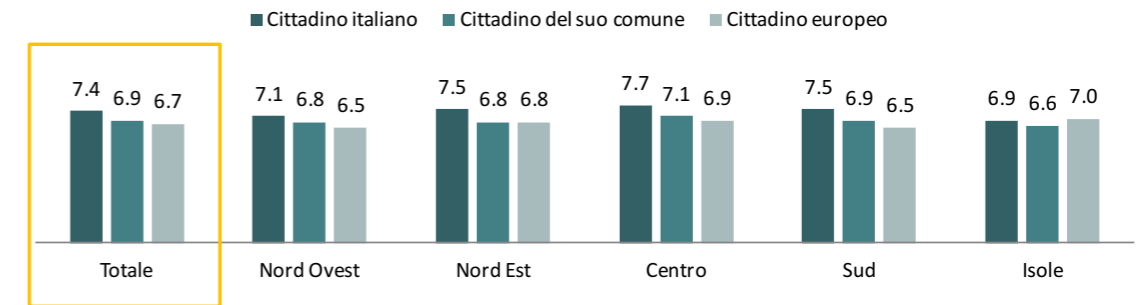
Anche nel momento in cui si è chiesto ai giovani intervistati di valutare, utilizzando una scala da 1 a 10, quanto si sentissero cittadini italiani, del proprio comune o europei è emersa l'affezione per la propria identità italiana. In media con un 7,4/10 infatti i giovani intervistati hanno manifestato il livello del proprio sentimento di orgoglio nazionale.

Più o meno alla pari invece è risultato il grado di vicinanza dichiarato per la propria comunità cittadina e per quella europea.

6,7/10 in particolare è risultato il livello di appartenenza all'Europa che quindi per i giovani intervistati si attesta su un livello più che sufficiente e coesiste, anche se con gradualità inferiore con la percezione della propria italianità.

Il sentimento di cittadinanza dei giovani italiani/3

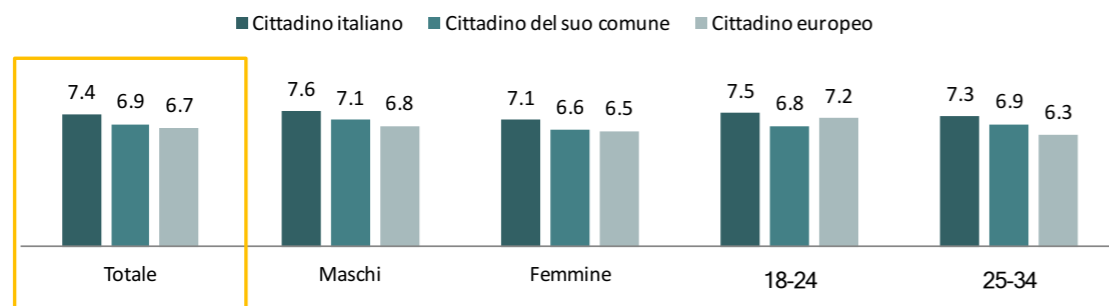
Se dovesse utilizzare un voto da 1 a 10, quanto sente di essere ...?



Anche nelle disaggregazioni relative all'area di residenza degli intervistati non si notano forti scostamenti rispetto alla media. Da segnalare unicamente che trova conferma il dato relativo al sentimento di identità europea percepito in maniera più forte della media tra i giovani residenti nelle isole.

Il sentimento di cittadinanza dei giovani italiani/2

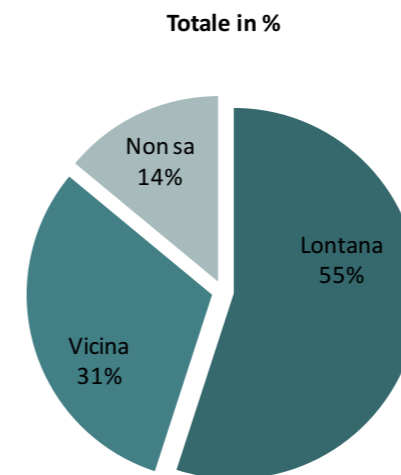
Se dovesse utilizzare un voto da 1 a 10, quanto sente di essere ...?



Le disaggregazioni dei dati rispetto alle variabili anagrafiche evidenziano una certa omogeneità nei risultati che quindi non risultano condizionati né dal sesso né dall'età degli intervistati.

I giovani italiani e l'Europa: un'istituzione vicina o lontana?/1

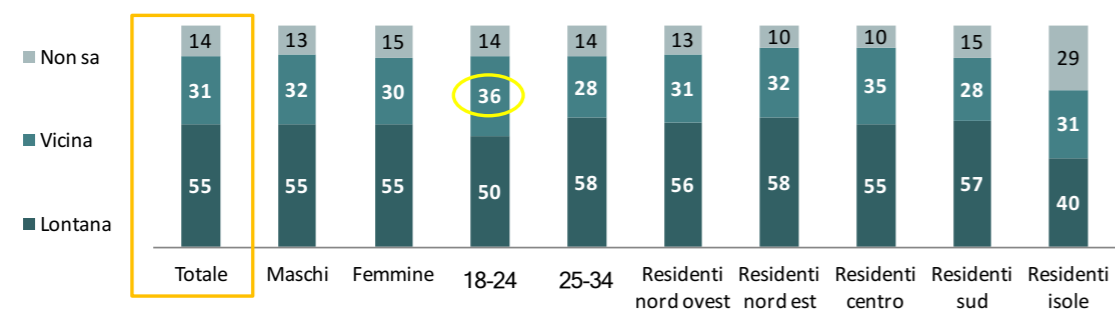
Sente l'Europa come un'istituzione vicina o lontana dai giovani italiani?



L'assoluta maggioranza dei giovani italiani (55%) sente l'Europa un'istituzione distante rispetto alle proprie esigenze a fronte del 31% che invece la considera vicina.

I giovani italiani e l'Europa: un'istituzione vicina o lontana?/2

Sente l'Europa come un'istituzione vicina o lontana dai giovani italiani?



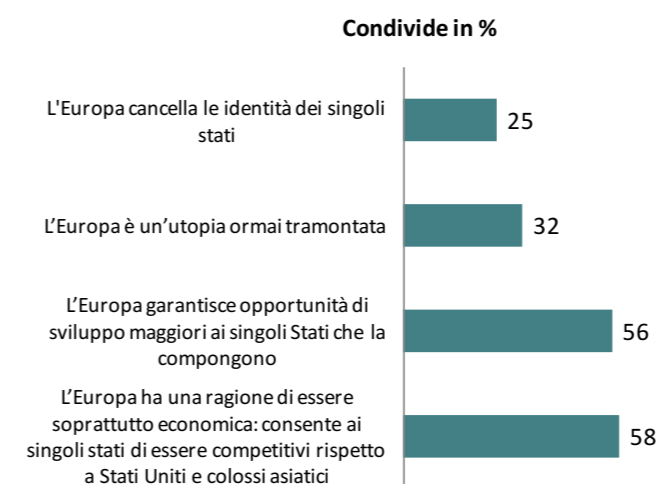
Ancora una volta le disaggregazioni evidenziano dati abbastanza stabili tra i diversi target. Da sottolineare unicamente una percezione di maggiore vicinanza che si rileva tra gli under 24 rispetto alla fascia più adulta del target.

PERCEZIONE DELL'EUROPA E LIVELLI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE POLITICA

3

Come i giovani italiani vedono l'Europa/1

Condivide o non condivide ciascuna delle affermazioni che seguono?



Tra le affermazioni più comuni sull'Europa, ad ottenere i livelli di condivisione più alti tra i giovani intervistati sono quelle che riguardano la "convenienza" economica dell'Europa che garantisce maggiore competitività e occasioni di sviluppo agli stati che la compongono.

Circa 1/3 degli intervistati condivide invece l'idea che l'Europa sia un'utopia al tramonto, mentre l'idea che l'Europa cancelli le identità dei singoli stati è valutata positivamente da circa ¼ del campione

Come i giovani italiani vedono l'Europa/2

Condivide o non condivide ciascuna delle affermazioni che seguono?

	CONDIVIDE in %	Maschi	Femmine	18 - 24 anni	25 - 34 anni
L'Europa ha una ragione di essere soprattutto economica: consente ai singoli stati di essere competitivi rispetto a Stati Uniti e colossi asiatici	58	66	49	59	58
L'Europa garantisce opportunità di sviluppo maggiori ai singoli Stati che la compongono	56	56	55	62	51
L'Europa è un'utopia ormai tramontata	32	32	31	26	35
L'Europa cancella le identità dei singoli Stati	25	28	23	21	28

Le disaggregazioni relative alle variabili anagrafiche del campione evidenziano una percezione lievemente migliore dell'Europa tra gli uomini e tra i 18-24enni rispetto alle altre categorie.

Come i giovani italiani vedono l'Europa/3

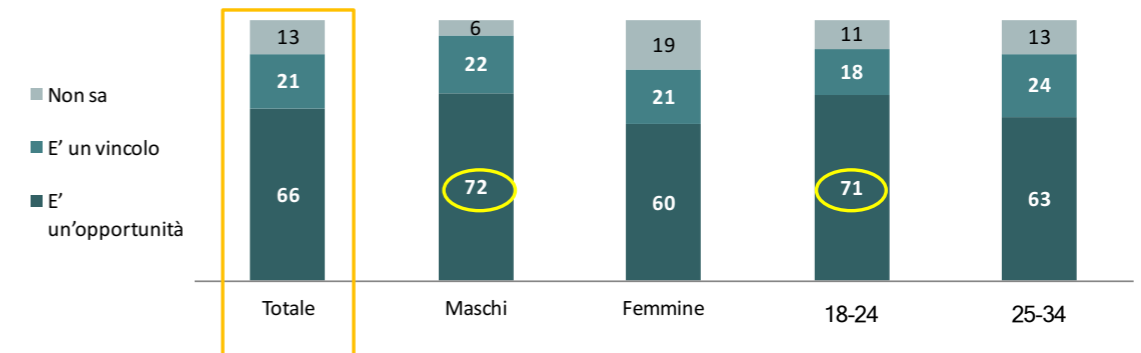
Condivide o non condivide ciascuna delle affermazioni che seguono?

	CONDIVIDE in %	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
L'Europa ha una ragione di essere soprattutto economica: consente ai singoli stati di essere competitivi rispetto a Stati Uniti e colossi asiatici	58	62	59	62	52	55
L'Europa garantisce opportunità di sviluppo maggiori ai singoli Stati che la compongono	56	62	48	65	47	55
L'Europa è un'utopia ormai tramontata	32	27	39	24	37	33
L'Europa cancella le identità dei singoli Stati	25	25	30	16	30	25

Le disaggregazioni relative all'area di residenza degli intervistati evidenziano una percezione migliore dell'Europa a nord ovest e al centro, mentre a nord est e al sud si riscontrano atteggiamenti critici in misura superiore alla media.

L'Europa, per l'Italia, è più un vincolo o un'opportunità?/2

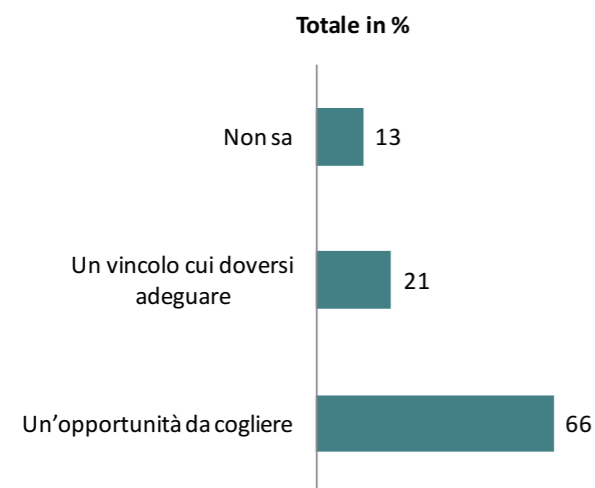
Pensando all'Italia, l'Europa è più un'opportunità o un vincolo cui doversi adeguare?



Le disaggregazioni dei dati rispetto alle variabili anagrafiche confermano i target positivi nel modo di valutare l'Europa: si tratta degli uomini e dei giovani under 24

L'Europa, per l'Italia, è più un vincolo o un'opportunità?/1

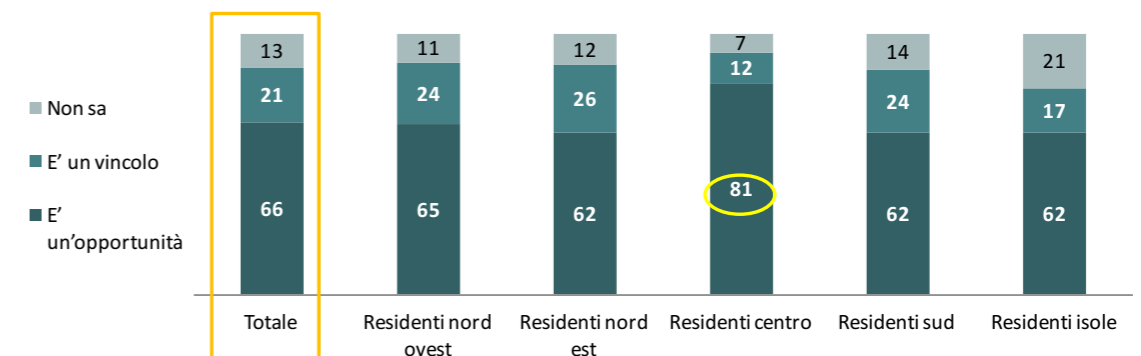
Pensando all'Italia, l'Europa è più un'opportunità da cogliere o un vincolo cui doversi adeguare?



L'assoluta maggioranza dei giovani italiani intervistati, il 66%, ritiene che l'Europa per l'Italia possa giocare un ruolo positivo. La considera infatti soprattutto un'opportunità da cogliere mentre a vederla come un vincolo cui doversi adeguare è un minoritario 21%.

L'Europa, per l'Italia, è più un vincolo o un'opportunità?/3

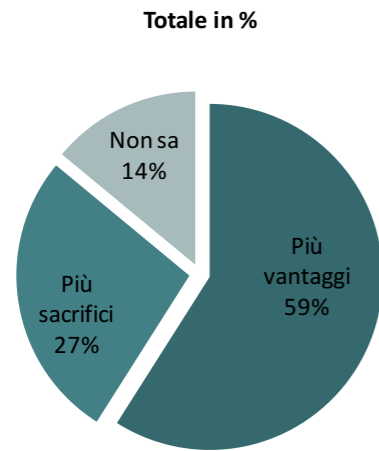
Pensando all'Italia, l'Europa è più un'opportunità o un vincolo?



Le disaggregazioni relative all'area di residenza evidenziano come tra i giovani del centro Italia l'idea dell'Europa come opportunità da cogliere sia notevolmente affermata. Raggiunge infatti l'81% a fronte del 66% rilevato in media.

Essere europei per i giovani italiani: più vantaggi o sacrifici?/1

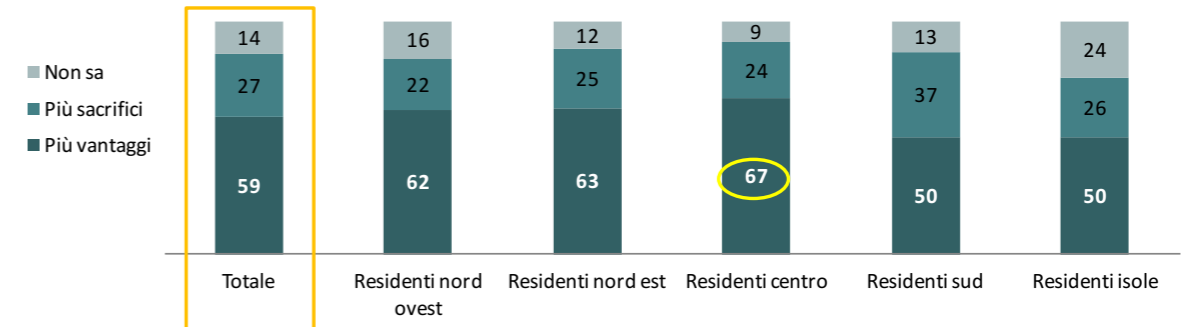
Essere europeo per i giovani italiani comporta oggi più vantaggi o più sacrifici?



Anche rispetto alla dicotomia "vantaggi" vs "sacrifici", per i giovani italiani intervistati, l'essere europeo viene considerato soprattutto in maniera positiva: per l'assoluta maggioranza del campione infatti, il 59%, far parte dell'Europa comporta per l'Italia soprattutto vantaggi, a fronte del 27% che invece vede soprattutto i sacrifici che conseguono a questa scelta.

Essere europei per gli italiani: più vantaggi o sacrifici?/3

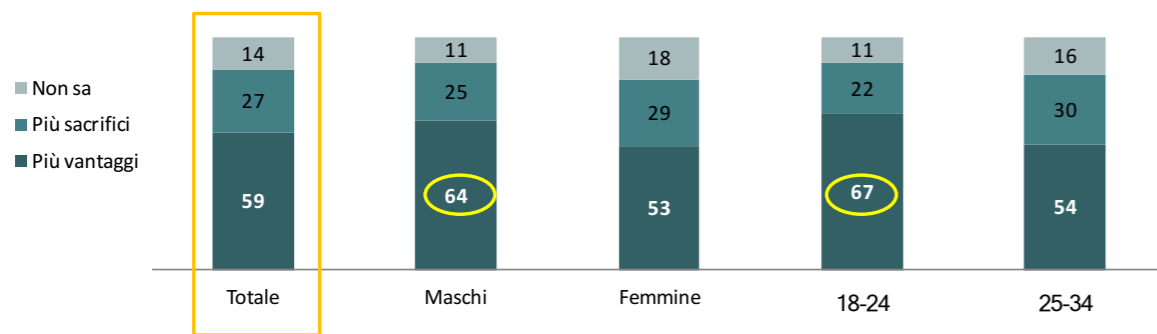
Essere europeo per i giovani italiani comporta oggi più vantaggi o più sacrifici?



Le disaggregazioni relative all'area di residenza degli intervistati conferma tra gli abitanti del centro Italia la percezione migliore dell'appartenenza dell'Italia all'Europa.

Essere europei per gli italiani: più vantaggi o sacrifici?/2

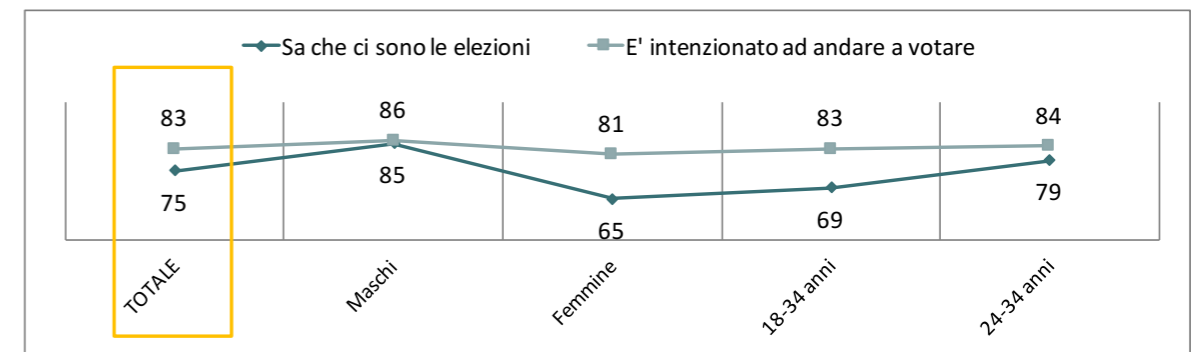
Essere europeo per i giovani italiani comporta oggi più vantaggi o più sacrifici?



Le disaggregazioni per sesso e età confermano uomini e under 24 come i target più positivi nel modo di considerare l'appartenenza dell'Italia all'Europa.

Elezioni europee 2019/1

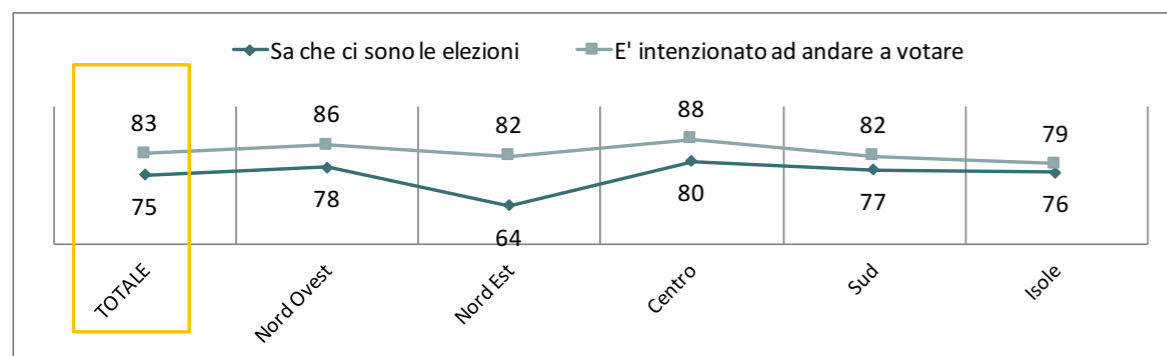
Il prossimo anno ci saranno le elezioni per eleggere il nuovo Parlamento Europeo. Sa di questo appuntamento? E pensa che andrà a votare alle prossime elezioni europee?



Il 75% dei giovani italiani intervistati è informato del fatto che quest'anno ci saranno le elezioni europee mentre è l'83% a dichiararsi interessato ad andare a votare. Sono soprattutto i maschi e i 25-34enni a risultare i più informati sul prossimo appuntamento elettorale, mentre rispetto all'intenzione di recarsi effettivamente alle urne, la percentuale rimane abbastanza stabile tra i diversi target anagrafici.

Elezioni europee 2019/2

**Il prossimo anno ci saranno le elezioni per eleggere il nuovo Parlamento Europeo.
Sa di questo appuntamento? E pensa che andrà a votare alle prossime elezioni europee?**



Le disaggregazioni che riguardano l'area di residenza degli intervistati evidenziano un livello di interesse più basso della media per il prossimo appuntamento elettorale tra gli abitanti del nord est, mentre sono i giovani del centro Italia a confermarsi i più interessati al voto europeo.

4

VALUTAZIONI SUL PRESENTE: I PROBLEMI CHE I GIOVANI CONSIDERANO PIÙ URGENTI E LA FIDUCIA NELLA CAPACITÀ DI RISOLUZIONE DELLA POLITICA EUROPEA

I problemi più urgenti da affrontare in Europa suggeriti dai giovani/1

Qual è il problema che a livello europeo andrebbe affrontato in maniera più urgente?

	Totale in %
Crisi economica	25
Disoccupazione	23
Immigrazione	20
Emergenze climatiche e ambientali	12
Illegalità, corruzione	7
Terrorismo	5
Lotta alla criminalità	4
Smaltimento e gestione dei rifiuti	2
Non sa	2
TOTALE	100

Temi economici, che riguardano sia la crisi che la disoccupazione, polarizzano l'attenzione di circa la metà del campione dei giovani italiani che li considera quelli di più urgente risoluzione a livello europeo. Segue con un 20% di segnalazioni il tema immigrazione, mentre sono citate da un ulteriore 12% le emergenze climatiche e ambientali.

I problemi più urgenti da affrontare in Europa suggeriti dai giovani/2

Qual è il problema che a livello europeo andrebbe affrontato in maniera più urgente?

	TOTALE in %	Maschi	Femmine	18 - 24 anni	25 - 34 anni
Crisi economica	25	27	23	24	26
Disoccupazione	23	25	21	23	23
Immigrazione	20	18	23	18	22
Emergenze climatiche e ambientali	12	12	11	14	10
Illegalità, corruzione	7	7	6	10	4
Terrorismo	5	3	8	5	6
Lotta alla criminalità	4	5	2	4	4
Smaltimento e gestione dei rifiuti	2	2	3	1	3
Non sa	2	1	3	1	2
Totale	100	100	100	100	100

Le disaggregazioni relative alle variabili anagrafiche del campione evidenziano forte omogeneità nei dati, segno di una percezione che non risente delle differenze tra i diversi target.

Fiducia nella capacità dell'Europa di affrontare i problemi urgenti/1

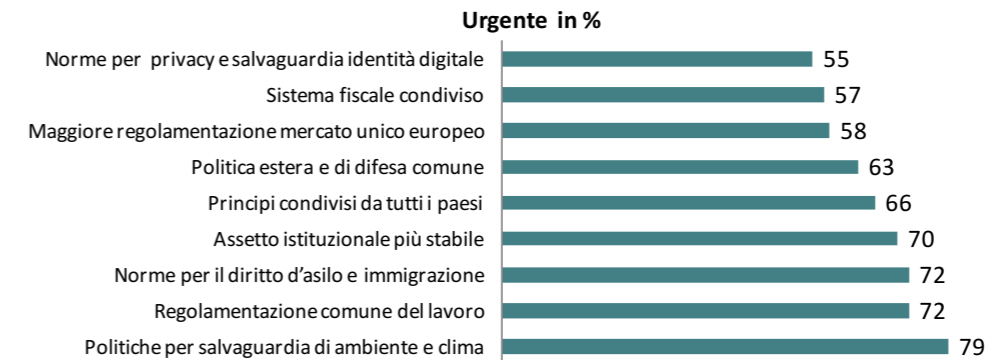
Ha fiducia nella capacità dell'Europa di affrontare efficacemente ...

Livello di urgenza percepita del problema		Fiducia nella capacità dell'Europa di risolvere il problema in %
	Terrorismo	48
	Lotta alla criminalità	46
	Emergenze climatiche e ambientali	43
	Smaltimento e gestione dei rifiuti	42
ALTA	Disoccupazione	35
	Illegalità, corruzione	34
ALTA	Crisi economica	31
ALTA	Immigrazione	27

La fiducia dei giovani italiani nella capacità dell'Europa di affrontare problemi globali viene manifestata da circa il 40% degli intervistati per quel che riguarda il terrorismo, la lotta alla criminalità, le emergenze climatiche e lo smaltimento dei rifiuti. Per i temi invece segnalati come più urgenti da affrontare (crisi economica, disoccupazione, e immigrazione), i giovani dimostrano di avere meno fiducia nella capacità di risoluzione dell'Europa.

Europa come istituzione: i temi più urgenti da definire/1

Pensando all'Europa come istituzione, è urgente che agisca per definire ...



L'assoluta maggioranza dei giovani italiani reagisce positivamente rispetto alla necessità da parte dell'Europa di affrontare e definire regole e principi che tengono insieme l'Europa in relazione ai diversi temi che la riguardano. In particolare ad ottenere la quota maggiore di segnalazioni è il tema del clima (79%), cui seguono lavoro e immigrazione (72%) e l'assetto istituzionale, che risulta tema urgente da affrontare per il 70% dei giovani intervistati.

Fiducia nella capacità dell'Europa di affrontare i problemi urgenti /2

Attualmente ha fiducia nella capacità dell'Europa di affrontare efficacemente ...

	TOTALE in %	Maschi	Femmine	18 - 24 anni	25 - 34 anni
Terrorismo	48	57	39	56	43
Lotta alla criminalità	46	55	35	54	40
Emergenze climatiche e ambientali	43	49	38	50	39
Smaltimento e gestione dei rifiuti	42	48	34	46	39
Disoccupazione	35	41	28	50	25
Illegalità, corruzione	34	40	27	40	30
Crisi economica	31	35	27	41	25
Immigrazione	27	31	24	33	24

Le disaggregazioni relative alle variabili anagrafiche del campione evidenziano una fiducia nelle capacità risolutive dell'Europa più alta della media tra gli uomini e i giovani under 24, che si confermano i target meglio disposti a valutare positivamente l'apporto dell'Europa alla risoluzione delle urgenze indicate.

Europa come istituzione: i temi più urgenti da definire/2

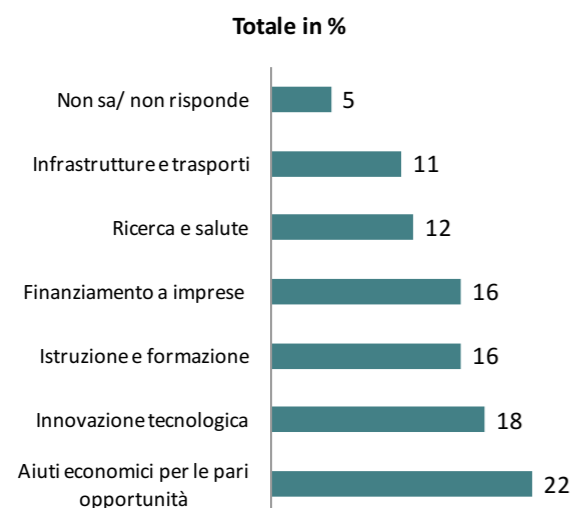
Pensando all'Europa come istituzione, è urgente che agisca per definire ...

	TOTALE in %	Maschi	Femmine	18 - 24 anni	25 - 34 anni
Politiche condivise per ambiente e clima	79	81	76	83	76
Regolamentazione comune del lavoro	72	74	69	70	73
Norme per il diritto d'asilo e l'immigrazione	72	73	71	70	73
Un assetto istituzionale più stabile	70	72	68	74	67
Principi condivisi da tutti i paesi membri	66	69	62	65	66
Politica estera e di difesa comune	63	64	63	60	66
Più regole per il mercato unico europeo	58	61	55	55	60
Un sistema fiscale condiviso	57	60	53	51	61
Norme per privacy e salvaguardia di identità digitale	55	59	50	53	56

Le disaggregazioni relative alle variabili anagrafiche del campione evidenziano forte omogeneità nei dati, segno di una percezione che non risente delle differenze tra i target.

Il settore in cui investire prioritariamente per la crescita/1

In quale settore l'Europa dovrebbe prioritariamente investire per favorire la sua crescita?



Un'Europa solidale è ciò che si attende la quota maggiore dei giovani italiani intervistati (22%), che punterebbe sugli aiuti economici per le pari opportunità per favorire la crescita economica a livello europeo.

L'innovazione tecnologica è la leva di crescita indicata da un ulteriore 18% mentre ottengono il 16% di segnalazioni istruzione e formazione e finanziamento alle imprese, considerati campi strategicamente rilevanti su cui investire per favorire lo sviluppo e la ripresa dell'economia.

Il settore in cui investire prioritariamente per la crescita/2

In quale settore l'Europa dovrebbe prioritariamente investire per favorire la sua crescita?

	TOTALE	Maschi	Femmine	18 - 24 anni	25 - 34 anni
Aiuti economici per le pari opportunità	22	17	27	25	19
Innovazione tecnologica	18	26	10	21	16
Istruzione e formazione	16	15	17	18	15
Finanziamento a imprese	16	17	15	15	17
Ricerca e salute	12	9	15	11	12
Infrastrutture e trasporti	11	13	8	6	15
Non sa/ non risponde	5	3	8	4	6
TOTALE	100	100	100	100	100

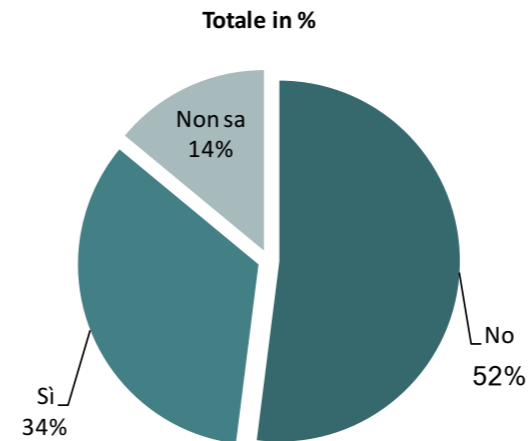
Le disaggregazioni relative alle variabili anagrafiche del campione evidenziano dati stabili tra i target. Da segnalare però che se per le donne ad ottenere maggior rilievo tra gli interventi da promuovere per innescare la crescita ci sono aiuti economici per le pari opportunità (27%), tra gli uomini è l'innovazione il settore su cui puntare prioritariamente (26%).

5

I GIOVANI E IL FUTURO PROFESSIONALE: LA FORMAZIONE, IL LAVORO

La formazione dei giovani italiani è competitiva a livello europeo?/1

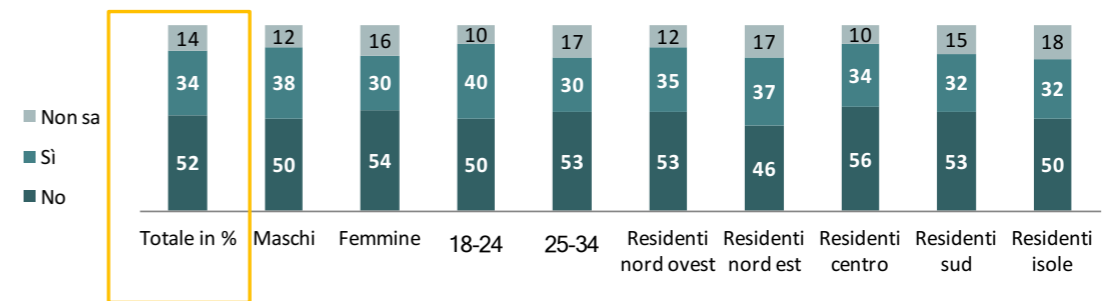
Per affrontare il mondo del lavoro, i giovani italiani possono contare su una formazione competitiva rispetto a quella dei giovani del resto d'Europa?



I giovani italiani non si sentono competitivi a livello professionale rispetto ai colleghi europei. L'assoluta maggioranza infatti i (52%) ritiene che la propria formazione sia inferiore rispetto allo standard europeo mentre è il 34% a considerarla adeguata ad affrontare il mondo del lavoro in Europa.

La formazione dei giovani italiani è competitiva a livello europeo?/2

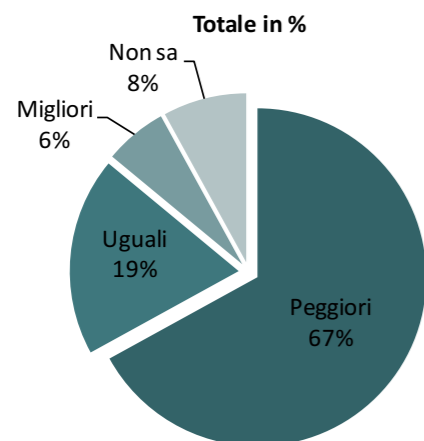
Per affrontare il mondo del lavoro, i giovani italiani possono contare su una formazione competitiva rispetto a quella dei giovani del resto d'Europa?



Anche in questo caso i dati risultano abbastanza stabili segno di una percezione omogenea delle opinioni tra i diversi target.

Le occasioni di lavoro per i giovani in Italia rispetto al resto d'Europa/1

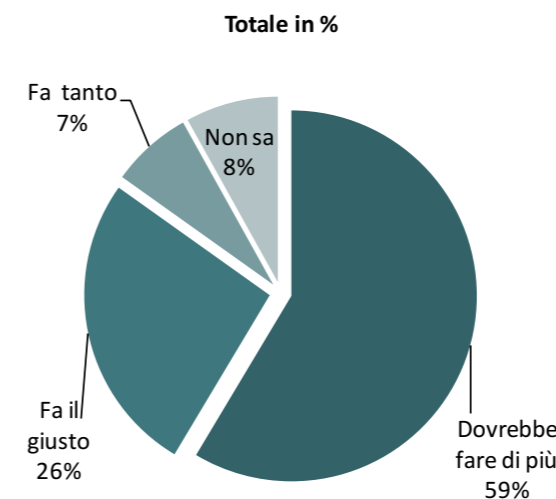
Rispetto a quanto avviene nel resto d'Europa ai giovani in Italia sono garantite complessivamente occasioni di lavoro?



Anche nel valutare le opportunità di lavoro garantite ai giovani in Italia tra gli intervistati prevale il pessimismo. Le occasioni offerte nel nostro paese infatti sono considerate dall'assoluta maggioranza del campione (67%) peggiori rispetto a quanto accade nel resto d'Europa. A considerarle migliori è solo il 6%, mentre il 19% le valuta di pari livello.

Quanto fa l'Europa per la formazione professionale?/1

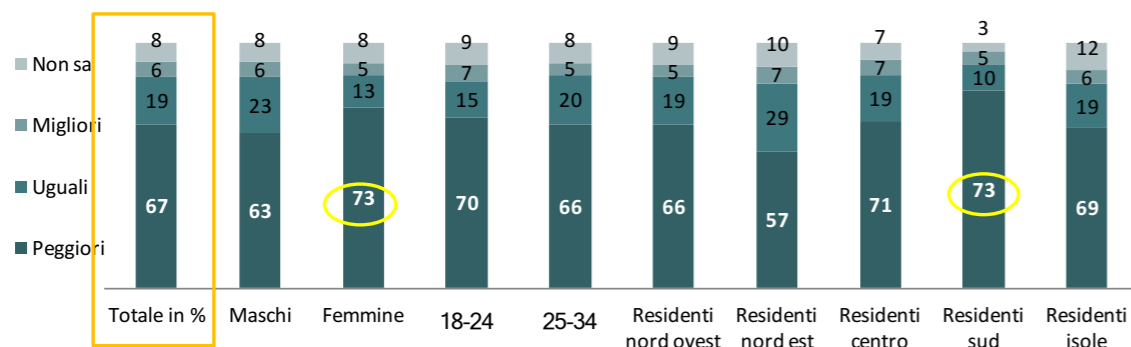
L'Europa nell'ambito della formazione per i giovani ...



Per la formazione professionale dei giovani l'Europa dovrebbe fare di più. E' questa l'opinione espressa dall'assoluta maggioranza dei giovani italiani, il 59%, che quindi valutano severamente l'offerta europea in relazione alle proprie aspettative in merito al lavoro. E' circa ¼ a dichiararsi invece soddisfatto mentre ad apprezzare particolarmente la quantità dell'offerta formativa europea è il 7% del campione.

Le occasioni di lavoro per i giovani in Italia rispetto al resto d'Europa/2

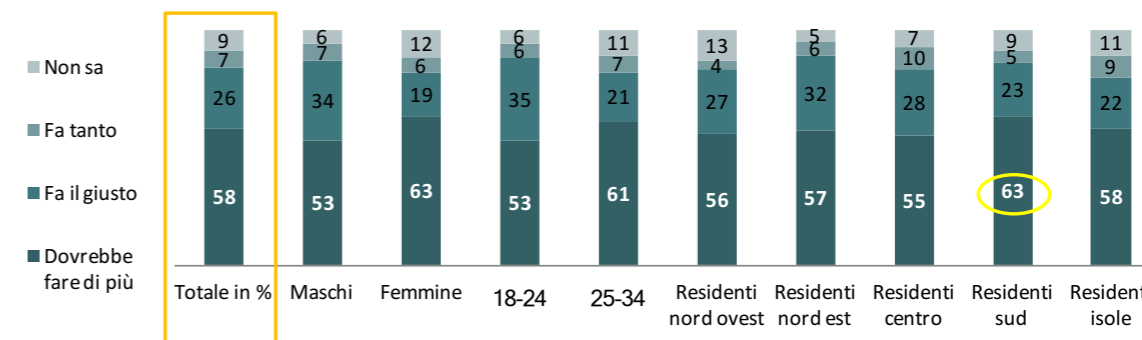
Rispetto a quanto avviene nel resto d'Europa ai giovani in Italia sono garantite complessivamente occasioni di lavoro?



Le disaggregazioni in target evidenziano una maggiore insoddisfazione per le occasioni lavorative offerte ai giovani italiani tra le donne e i residenti al sud. In queste categorie la quota che valuta le possibilità lavorative in Italia peggiori rispetto a quelle del resto d'Europa raggiunge infatti il 73%.

Quanto fa l'Europa per la formazione professionale?/2

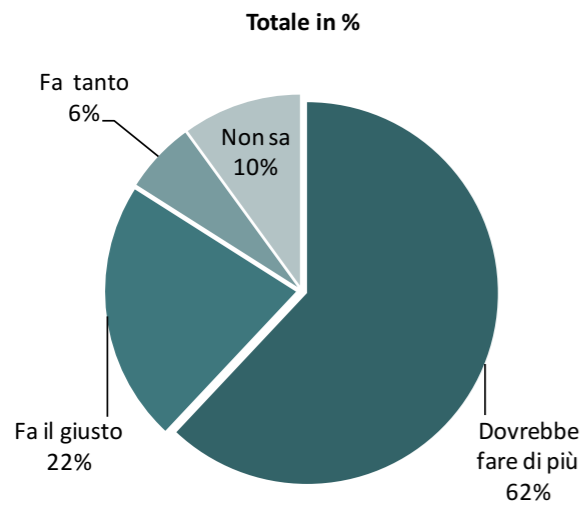
L'Europa nell'ambito della formazione per i giovani ...



Ancora una volta tra le donne e i residenti al sud si manifesta maggiore aspettativa rispetto ad interventi volti a migliorare la competitività sul lavoro. Per il 63% di questo target infatti l'Europa per la formazione dei giovani italiani dovrebbe fare di più e si tratta di un dato superiore alla media di 5 punti percentuali.

Quanto fa l'Europa per creare opportunità per i giovani/1

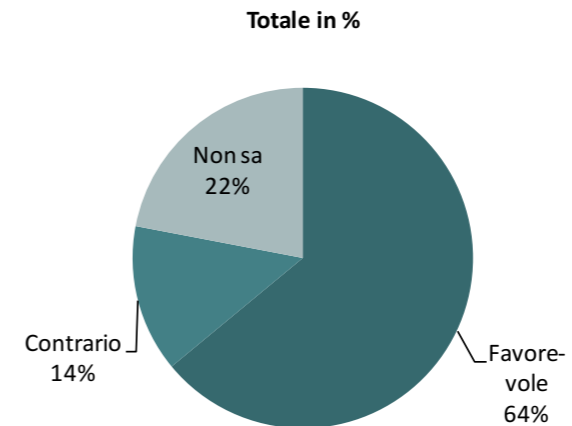
Per creare opportunità di lavoro per i giovani l'Europa ...



Per creare occasioni di lavoro per i giovani l'Europa dovrebbe fare di più per l'assoluta maggioranza degli intervistati. Si tratta del 62% dei giovani italiani che quindi nutre nei confronti dell'Europa un'alta aspettativa di intervento.

Servizio civile europeo: favorevoli e contrari/1

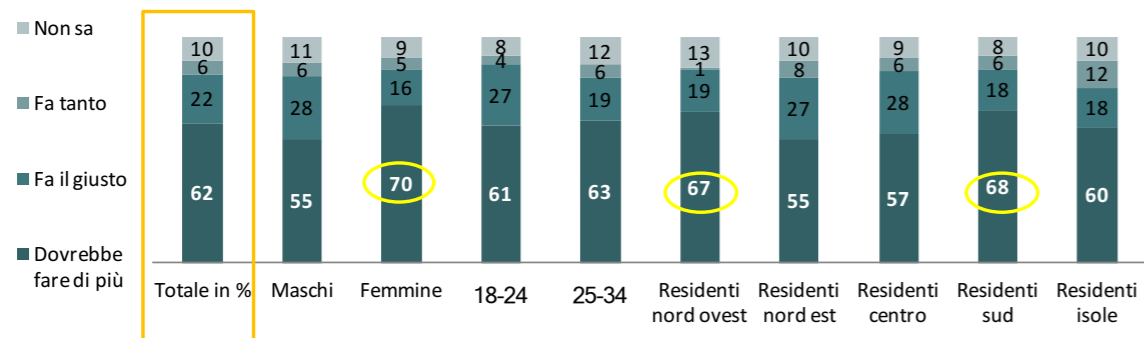
Come valuta l'ipotesi di promuovere, su base volontaria, un servizio civile comune in Europa? Sarebbe favorevole o contrario?



L'assoluta maggioranza dei giovani italiani intervistati sarebbe favorevole a promuovere un servizio civile comune in Europa. Si tratta del 64% a fronte di un 14% che si dichiara contrario a questa iniziativa.

Quanto fa l'Europa per creare opportunità per i giovani?/2

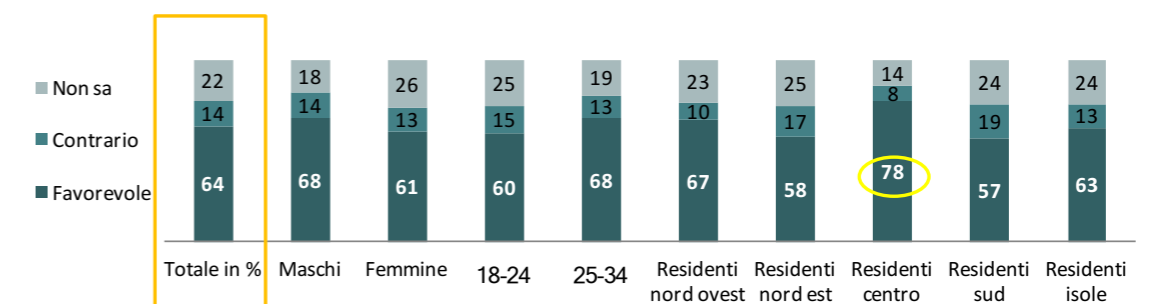
Per creare opportunità di lavoro per i giovani l'Europa ...



Donne, residenti al nord ovest e al sud si confermano le categorie che maggiormente auspicano un intervento europeo per creare opportunità lavorative per i giovani.

Servizio civile europeo: favorevoli e contrari/2

Come valuta l'ipotesi di promuovere, su base volontaria, un servizio civile comune in Europa, sarebbe favorevole o contrario?



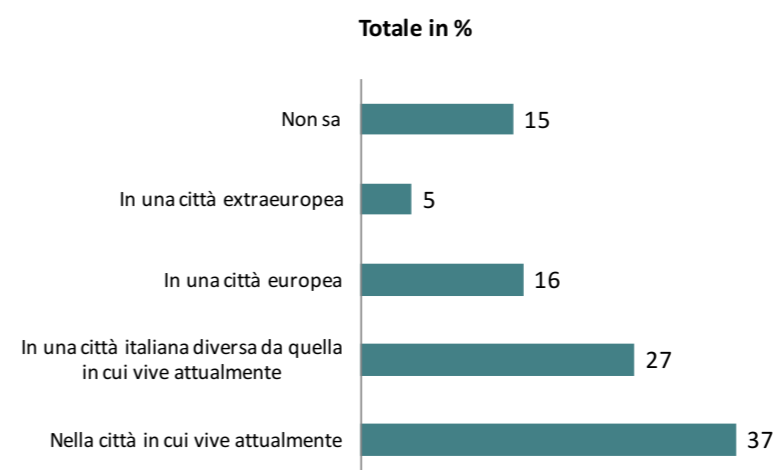
Le disaggregazioni evidenziano alcune differenze tra i target. Promuovere un servizio civile comune in Europa su base volontaria infatti è una proposta alla quale in maniera superiore alla media reagiscono positivamente i giovani italiani residenti al centro. Più freddi invece risultano coloro che abitano sia al nord est che al sud.

6

I GIOVANI ITALIANI E LE ASPETTATIVE VERSO IL PROPRIO FUTURO

Il luogo in cui vivere: previsioni per il futuro dei giovani italiani/1

Se pensa a se stesso tra 4/5 anni, si immagina a vivere ...



Tra i giovani italiani la quota maggiore il 37% immagina, nel proprio futuro, di continuare a ad abitare nel luogo in cui vive attualmente. E' il 27% invece a immaginarsi in una città italiana diversa dalla propria, mentre è il 16% a vedersi in una città europea. A prevalere quindi tra i giovani è l'idea rimanere a vivere in Italia in futuro anche se per circa ¼ del campione non è esclusa l'idea di vivere in una città diversa da quella in cui si vive attualmente.

Il luogo in cui vivere: previsioni per il futuro dei giovani italiani/2

Se pensa a se stesso, tra 4/5 anni, si immagina a vivere ...

	TOTALE In %	Maschi	Femmine	18 - 24 anni	25 - 34 anni
Nella città in cui vive attualmente	37	32	43	23	46
In una città italiana diversa da quella in cui vive oggi	27	30	24	32	25
In una città europea	16	17	15	22	11
In una città extraeuropea	5	6	3	5	5
Non sa	15	15	15	18	13
TOTALE	100	100	100	100	100

Le disaggregazioni dei dati per categorie anagrafiche evidenziano tra le donne e i 25-34enni una maggiore tendenza alla stanzialità. Oltre il 40% di questi target infatti si immagina nel proprio futuro di continuare a vivere nel luogo in cui si vive attualmente. Maggiore propensione allo spostamento si riscontra invece nella fascia più giovane del campione (18-24 anni) che in percentuali superiori alla media si immagina a vivere in futuro in una città diversa da quella in cui vive attualmente anche europea.

Il luogo in cui vivere: previsioni per il futuro dei giovani italiani/3

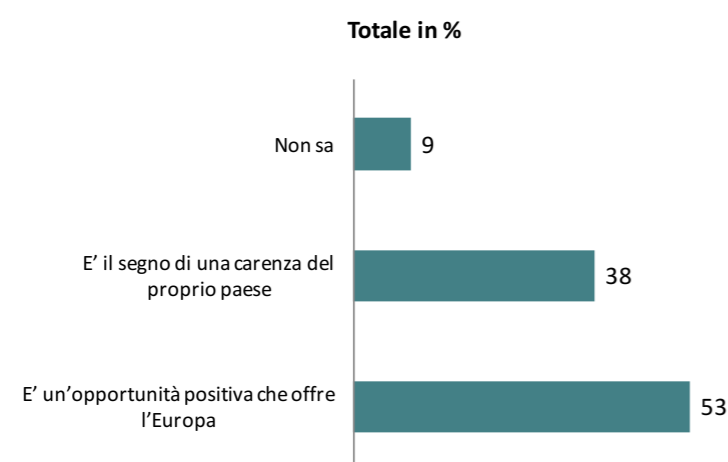
Se pensa a se stesso, tra 4/5 anni, si immagina a vivere ...

	TOTALE In %	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
Nella città in cui vive attualmente	37	34	42	40	39	27
In una città italiana diversa da quella in cui vive oggi	27	27	28	27	29	23
In una città europea	16	16	12	19	13	22
In una città extraeuropea	5	4	4	5	5	8
Non sa	15	19	14	9	14	20
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Le disaggregazioni dei dati area di residenza invece mostrano maggiore attaccamento tra chi vive al nord est per il luogo in cui vive attualmente, mentre si immaginano in una dimensione europea soprattutto i residenti nelle isole (22% del target).

Propensione dei giovani italiani alla mobilità in Europa/1

Come valuta l'idea di spostarsi in Europa per lavorare e/o studiare?



Al di là della previsione per il proprio futuro personale, per l'assoluta maggioranza dei giovani intervistati l'idea di spostarsi in Europa per motivi di studio o professionali è considerata positivamente. Si tratta del 53%, cui però si contrappone un 38% che invece valuta negativamente questa opportunità, come un segno di carenza nell'offerta del proprio paese.

Propensione dei giovani alla mobilità in Europa/2

Come vede l'idea di spostarsi in Europa per lavorare e/o studiare?

	TOTALE in %	Maschi	Femmine	18 - 24 anni	25 - 34 anni
E' un'opportunità positiva che offre l'Europa	53	59	47	66	45
E' il segno di una carenza del proprio paese	38	35	41	28	44
Non sa	9	6	12	6	11
TOTALE	100	100	100	100	100

Le disaggregazioni dei dati per categorie anagrafiche confermano tra gli uomini e i 18-24enni la maggiore propensione a valutare positivamente la possibilità di spostarsi in Europa per lavorare o studiare. Al contrario invece sono i giovani tra i 25 e 34 anni a interpretare come segno della mancanza di capacità attrattiva del proprio paese la possibilità di spostarsi in Europa per motivi professionali.

Propensione dei giovani alla mobilità in Europa/3

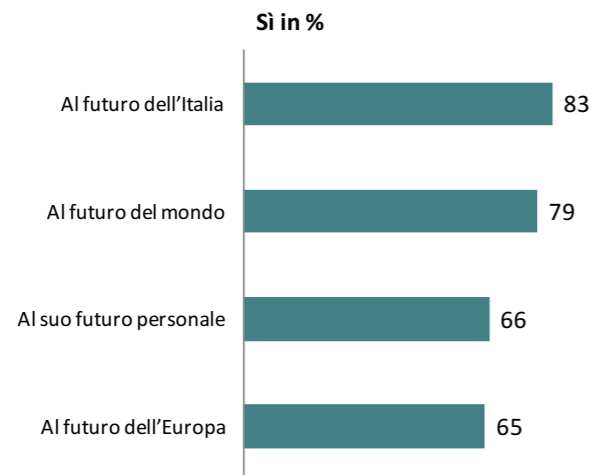
Come vede l'idea di spostarsi in Europa per lavorare e/o studiare?

	TOTALE in %	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
E' un'opportunità positiva che offre l'Europa	53	60	51	63	43	51
E' il segno di una carenza del proprio paese	38	35	44	27	45	35
Non sa	9	5	5	10	12	14
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Le disaggregazioni dei dati area di residenza invece mostrano tra i residenti a nord ovest e al centro una propensione a valutare positivamente l'opzione di spostarsi in Europa. I residenti a nord est e al sud invece tendono a valutare questa possibilità come segnale della decadenza del proprio paese più che come opportunità positiva.

I giovani italiani e le preoccupazioni per il futuro/1

Se pensa a se stesso tra 4/5 anni, si sente preoccupato pensando ...



L'assoluta maggioranza dei giovani italiani risulta preoccupato nel pensare al futuro. Sia che si tratti del proprio futuro personale, che di quello dell'Italia, dell'Europa o del mondo, la quota di intervistati che si dice preoccupata supera il 65% e arriva all'83% se si pensa al futuro dell'Italia.

I giovani italiani e le preoccupazioni per il futuro/3

Se pensa a se stesso tra 4/5 anni, si sente preoccupato pensando ...

	Sì in %	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
Al futuro dell'Italia	83	86	82	81	83	83
Al futuro del mondo	79	86	71	85	77	67
Al suo futuro personale	66	64	60	63	75	66
A futuro dell'Europa	65	69	54	67	70	57

La lettura dei dati rispetto all'area di residenza mostra un livello di preoccupazione più alto della media a nord ovest e al centro pensando al futuro globale, mentre maggior preoccupazione per il proprio futuro personale e per quello dell'Europa si riscontra tra i giovani residenti al sud.

I giovani italiani e le preoccupazioni per il futuro/2

Se pensa a se stesso tra 4/5 anni, si sente preoccupato pensando ...

	Sì in %	Maschi	Femmine	18 - 24 anni	25 - 34 anni
Al futuro dell'Italia	83	80	87	88	81
Al futuro del mondo	79	73	85	78	79
Al suo futuro personale	66	61	72	66	66
A futuro dell'Europa	65	62	68	63	66

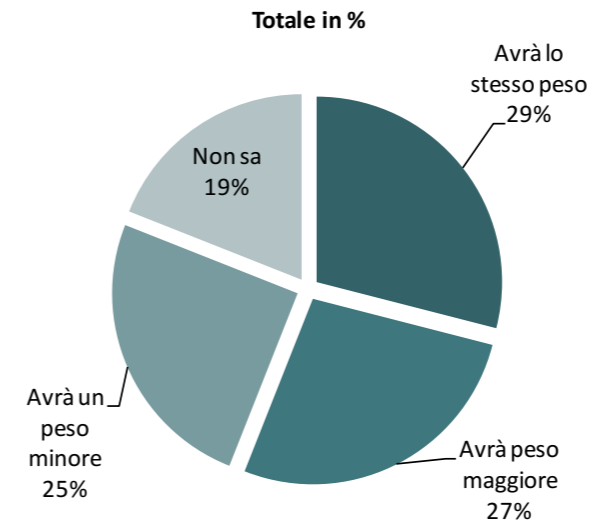
La lettura dei dati rispetto alle categorie di sesso ed età, evidenziano come siano le donne il target in generale che risulta più preoccupato, mentre rispetto al futuro dell'Italia un livello di preoccupazione superiore alla media si riscontra anche nella fascia più giovane del campione i 18-24enni.



IL FUTURO DELL'EUROPA IMMAGINATO DAI GIOVANI ITALIANI

Il peso dell'Europa tra 4/5 anni/1

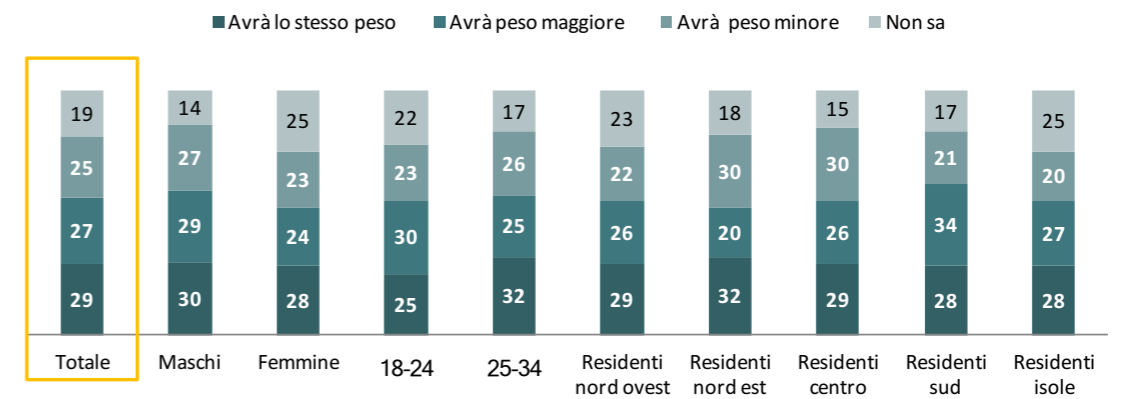
L'Europa così come è adesso, tra 4/5 anni ...



Nel prevedere quale sarà il peso dell'Europa tra 4/5 anni, i giovani intervistati si dividono più o meno equamente tra chi ritiene che aumenterà, rimarrà lo stesso o diminuirà. Non emerge pertanto tra gli un'opinione prevalente tra i giovani italiani, segno dell'incertezza del target nel fare previsioni su questo tema.

Il peso dell'Europa tra 4/5 anni/2

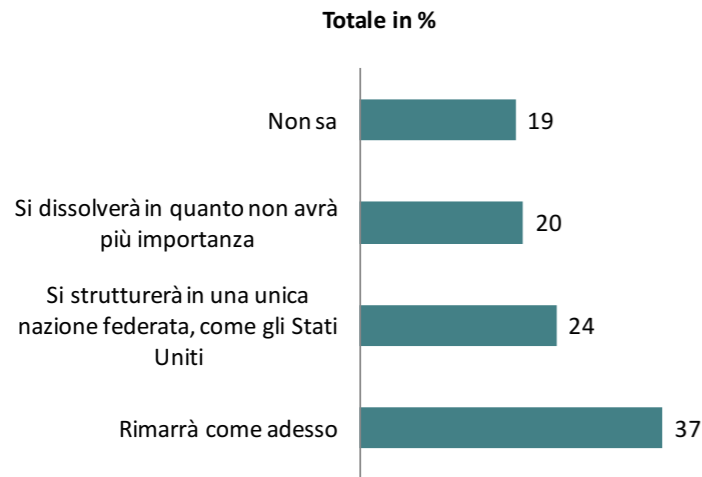
L'Europa così come è adesso tra 4/5 anni ...



Le disaggregazioni mostrano dati che risultano abbastanza stabili segno di una percezione omogenea delle opinioni tra i diversi target.

Cosa accadrà dell'Europa tra 20 anni?/1

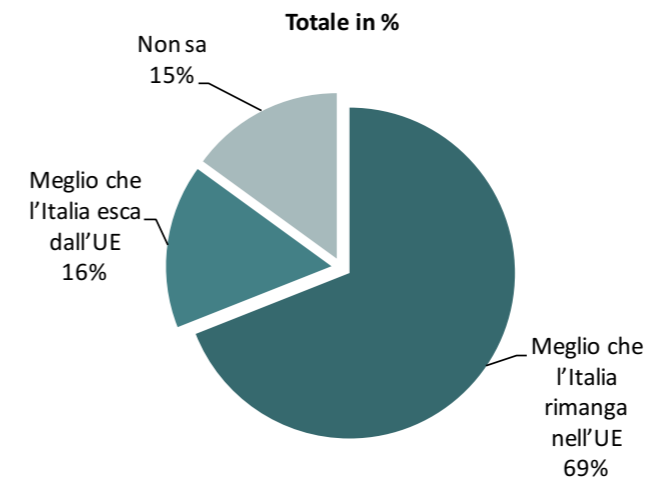
Pensando ai prossimi 20 anni, immagina che l'Europa ...



La quota maggiore dei giovani intervistati, il 37%, prevede che tra 20 anni l'Europa rimarrà così come è ora. E' il 20% ad immaginare che si scioglierà in quanto perderà di importanza, mentre per un'analogo 24% diventerà un'unica nazione federata come gli Stati Uniti. In sintesi quindi tra chi immagina un tramonto e chi invece una fortificazione dell'Europa prevale leggermente tra i giovani italiani quest'ultima opinione, anche se ad essere maggioritaria è l'ipotesi conservatrice per cui gli equilibri rimarranno inalterati.

L'Italia meglio dentro o fuori l'UE?/1

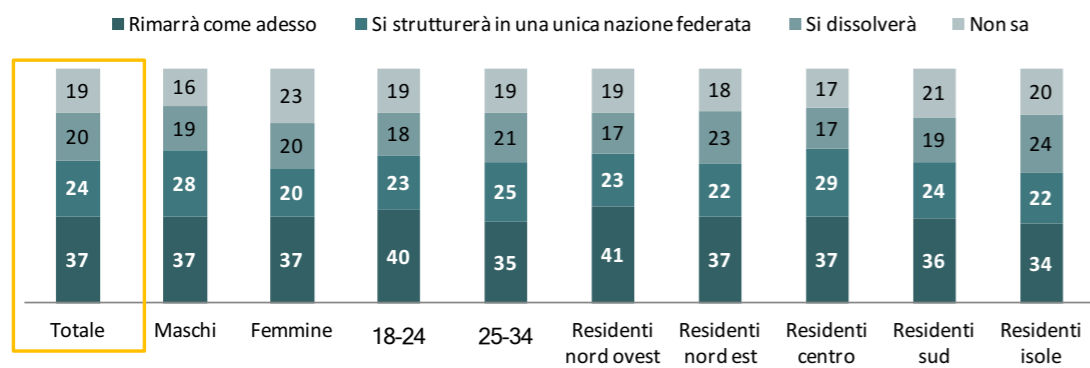
E' meglio che l'Italia rimanga nell'Unione Europea o che esca dall'Unione Europea?



Malgrado tutto, per l'assoluta maggioranza dei giovani intervistati è auspicabile che l'Italia rimanga nella UE piuttosto che uscirne. A sostenere il permanere dell'Italia in Europa è infatti il 69% del campione a fronte del 16% che auspicherebbe l'uscita dell'Italia dall'Europa.

Cosa accadrà dell'Europa tra 20 anni?/2

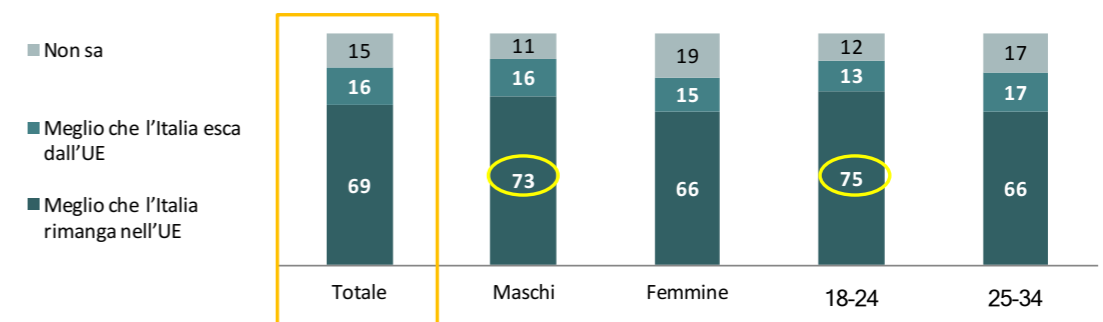
Pensando ai prossimi 20 anni, lei immagina che l'Europa ...



Le disaggregazioni mostrano dati stabili che evidenziano una sostanziale condivisione delle opinioni tra i diversi target.

L'Italia: meglio dentro o fuori l'UE?/2

E' meglio che l'Italia rimanga nell'Unione Europea o che esca dall'Unione Europea?



Le disaggregazioni relative alle variabili anagrafiche confermano che gli uomini e i 18-24enni sono i target più favorevoli all'Europa, e infatti in percentuali superiori alla media auspicano che l'Italia rimanga nella UE.

L'Italia: meglio dentro o fuori l'UE?/3

E' meglio che l'Italia rimanga nell'Unione Europea o che esca dall'Unione Europea?



Le disaggregazioni per area di residenza invece confermano tra i residenti al centro i maggiori fautori della permanenza dell'Italia nella UE, mentre tra gli abitanti del nord est si riscontra la quota maggiore dei critici rispetto alla presenza dell'Italia in Europa.

8

CONCLUSIONI

- Nel definire la propria identità politica, tra i giovani intervistati prevale il sentimento di appartenenza all'Italia piuttosto che all'Europa.
- L'assoluta maggioranza dei giovani italiani (55%) sente oggi l'Europa un'istituzione distante rispetto alle proprie esigenze a fronte del 31% che invece la considera vicina.
- Malgrado ciò l'assoluta maggioranza dei giovani italiani intervistati, il 66%, ritiene che l'Europa per l'Italia possa giocare un ruolo positivo e anche rispetto alla dicotomia "vantaggi" vs "sacrifici", l'essere europeo viene considerato soprattutto in maniera positiva.
- Le disaggregazioni dei dati per sesso e età evidenziano tra gli uomini e gli under 24 i target più positivi nel modo di considerare l'appartenenza dell'Italia all'Europa.
- Le disaggregazioni relative all'area di residenza degli intervistati invece mostrano tra gli abitanti del centro Italia la percezione migliore dell'appartenenza dell'Italia all'Europa, mentre i più critici risultano gli abitanti del nord est.
- Il 75% dei giovani italiani intervistati è informato del fatto che quest'anno ci saranno le elezioni europee e l'83% si dichiara interessato ad andare a votare.
- Temi economici, che riguardano sia la crisi che la disoccupazione, polarizzano l'attenzione di circa la metà del campione dei giovani italiani che li considera quelli di più urgente risoluzione a livello europeo.
- La fiducia dei giovani italiani nella capacità dell'Europa di affrontare problemi globali viene manifestata da circa il 40% degli intervistati per quel che riguarda il terrorismo, la lotta alla criminalità, le emergenze climatiche e lo smaltimento dei rifiuti. Per i temi sentiti come più urgenti da affrontare però (crisi economica, disoccupazione, e immigrazione), i giovani dimostrano di avere meno fiducia nella capacità di risoluzione dell'Europa.
- Da sottolineare inoltre che l'assoluta maggioranza dei giovani italiani reagisce positivamente alla necessità da parte dell'Europa di definire regole e principi che tengono insieme i vari stati europei in relazione a temi di interesse transnazionale come ad esempio il clima, la regolamentazione del lavoro, l'immigrazione e anche l'assetto istituzionale, tema urgente da affrontare per il 70% dei giovani intervistati.
- Un'Europa solidale è ciò che si attende la quota maggiore dei giovani italiani intervistati che punterebbe sulle pari opportunità per favorire la crescita economica. Innovazione tecnologica istruzione e formazione e finanziamento alle imprese sono considerati inoltre dai giovani campi strategicamente rilevanti su cui investire per favorire lo sviluppo e la ripresa dell'economia.
- L'assoluta maggioranza dei giovani italiani intervistati sarebbe favorevole a promuovere un servizio civile comune in Europa. Si tratta del 64% a fronte di un 14% che si dichiara contrario a questa iniziativa.
- I giovani italiani non si sentono competitivi a livello professionale rispetto ai colleghi europei e anche nel valutare le opportunità di lavoro garantite ai giovani in Italia prevale il pessimismo. Le occasioni offerte in ambito nazionale infatti sono considerate dall'assoluta maggioranza del campione (67%) peggiori rispetto a quanto accade nel resto d'Europa.
- Per la formazione professionale dei giovani e per creare occasioni di lavoro l'Europa dovrebbe fare di più per l'assoluta maggioranza dei giovani italiani, che quindi valuta severamente l'offerta europea in relazione alle proprie aspettative in merito al lavoro.
- L'assoluta maggioranza dei giovani italiani risulta preoccupato nel pensare al futuro. Sia che si tratti del proprio futuro personale, che di quello dell'Italia, dell'Europa o del mondo, la quota di intervistati che si dice preoccupata supera il 65% e arriva all'83% se si pensa al futuro dell'Italia.
- Nel prevedere quale sarà il peso dell'Europa tra 4/5 anni, i giovani intervistati si dividono più o meno equamente tra chi ritiene che aumenterà, rimarrà lo stesso o diminuirà.
- Nel valutare invece quale sarà il destino dell'Europa tra 20 anni tra chi immagina un tramonto e chi invece una fortificazione prevale leggermente quest'ultima opinione, anche se ad essere maggioritaria è l'ipotesi conservatrice per cui gli equilibri rimarranno inalterati.
- In ogni caso, per l'assoluta maggioranza dei giovani italiani è auspicabile che l'Italia rimanga nella UE piuttosto che uscirne. A sostenere il permanere dell'Italia in Europa è infatti il 69% del campione a fronte del 16% che vorrebbe vedere l'uscita dell'Italia dall'Europa.



www.europeanreform.org
Follow us @europeanreform